

## La regione degli orti sul balcone

**Pubblicato:** Venerdì 14 Maggio 2010



Il cemento ruba spazio all'agricoltura? E i lombardi rispondono portando gli orti sui balconi.

Nostalgia della terra che scompare sotto l'asfalto e il cemento, voglia di risparmiare sugli acquisti, modo per rilassarsi la sera e nel weekend: **tante motivazioni diverse** dietro il boom degli orti e delle coltivazioni sui balconi e sui terrazzi in Lombardia. Secondo i dati della Coldiretti **il 17,4 dei sei milioni e mezzo di "orti volanti" italiani sono infatti in Lombardia**. Il fenomeno riguarda soprattutto le città e le aree urbane diffuse come l'altomilanese e il basso varesotto, dove il consumo del territorio ha spinto i nuovi cittadini a trasferire le coltivazioni "in quota": oltre 472mila orti aerei sono nella città di Milano, mentre la **provincia di Varese è al quarto posto, con 96mila "postazioni"**, alle spalle solo di Bergamo e Brescia. Il fenomeno è molto meno diffuso nelle province della bassa lombarda. «I dati – riconosce la Coldiretti – sono influenzati dal livello di urbanizzazione e anche dalla disponibilità di verde nelle singole realtà». In quelle più piccole il territorio non cementificato è ancora una fetta importante e quindi risulta in parte meno pressante la ricerca di un proprio angolo domestico di natura. «Nei grandi centri invece – spiega Pina Alagia, responsabile lombarda delle imprenditrici agricole della Coldiretti – l'orto sul balcone diventa non solo uno sfogo al grigio del cemento, ma anche un utile passatempo che distende i nervi e soprattutto può garantire piccoli ortaggi o erbe aromatiche a disposizione per i piatti da cucinare in famiglia o con gli amici». Senza considerare che sempre più la presenza di orti nelle zone periferiche è considerata – in ottica "cittadina" – come un problema estetico e di decoro.

Il segreto del piccolo orto sul balcone, spiegano gli esperti di Coldiretti, sta nell'ottimizzare gli spazi all'interno degli stessi vasi, alternando piante più alte come pomodorini, peperoni e melanzane, con alla base composizioni di prezzemolo, basilico ed erbe. Nel caso lo spazio lo permetta l'ideale è attrezzare un lato del balcone con le orticole e l'altro con le aromatiche (come timo, salvia e menta). E la mancanza di spazio ha spinto alla ricerca di nuove soluzioni, come quella proposta dai [giovani samaratesi che hanno vinto il concorso di architettura](#) dedicato appunto agli "orti verticali".

**L'appassionato tipo di agricoltura verticale** domestica è **donna, sui 40 anni**, in genere anche con figli con una propensione alle coltivazioni naturali e una certa sensibilità ambientale.

Secondo le rilevazioni di Coldiretti fra gli operatori del settore sta emergendo però **una nuova fascia di orticoltori** da balcone, indirizzata verso le aromatiche estive. «Hanno fra i 22 e i 30 anni, alcuni sono studenti e giovani impiegati che tengono sul balcone ad esempio vasetti di menta perché è relativamente semplice da curare e serve a fare bella figura creando a casa i cocktail, alcolici ma anche dei semplici latte e menta, da offrire ad amici e amiche – spiega Fabiano Oldani, vivaista di Lodi – ho ragazzi che

vengono a prendere da me le aromatiche proprio per questo. Fa tendenza. Sono divertiti dalla possibilità di preparare le bevande In diretta a casa, con la mentuccia appena raccolta sul balcone sotto i loro occhi e offrire così dei drink aromatizzati a km zero. Mi dicono che il successo sia assicurato».

**Redazione VareseNews**

redazione@varesenews.it